



Hyde, l'unico tra i libri presenti in casa scritto da un uomo. Il piccolo Oliver ha un'altra sistematica occupazione: chiudersi in bagno per ore con una scatola di latta e creare collage erotici sovrapponendo il volto delle zie ai corpi ammiccanti di donne delle riviste soft. Visto dall'oggi della narrazione quello è stato forse uno dei periodi più difficili ma felici della vita di Oliver perché «in un unico caso l'infanzia può considerarsi buona, cioè naturale, vale a dire quand'è scriteriata».

**USCIRE DAL GUSCIO**

Il ping-pong è l'occasione per uscire dal guscio della timidezza e dal bagno, Oliver la prende al volo: trova amici ed avversari, sale abbastanza in alto da poter poi cadere e farsi male, perché neppure quel gioco («immane punto di raccolta di tutti i nebbiosi e i nishtikeit, tutti i perdenti e le nullità») colma il baratro giovanile di un'identità in problematico divenire. Oliver preferisce perdere a ping-pong e nella vita, si lascia sconfiggere dalla ragazza che vorrebbe saper amare, ne sposa una che vorrebbe saper evitare, ha dei figli che diventano fanatici ultraortodossi.

*L'imbattibile Walzer* è la storia di un ritorno da un esilio, prima a Cambridge (pagine meravigliosamente ironiche sull'umanità che popola l'università) e poi a Venezia (dove fa la guida turistica). È un piccolo *nostos*, un ultimo giro fra i vecchi acciaccati amici in una Manchester che si sta scrollando di dosso le vecchie strade e i quartieri degli ebrei polacchi ed ucraini. Un romanzo equamente scandito dal suono della pallina, in spola tra racchetta e tavolo, e da quello straordinariamente efficace delle centinaia di parole *yiddish* che riempiono il libro e fanno vivere il racconto. Commovente. ●

**VERSI DIVERSI**

**Adonis**

Lei parla alla luna



**Storia lacerata nel corpo di una donna**  
 Adonis  
 Trad. di Fawzi Al Delmi  
 pagine 128  
 euro 13,00  
 Guanda

**Il nuovo libro** del maggiore tra i poeti arabi viventi, il siriano Adonis. Una poesia solenne e musicale (nella bella traduzione), ricca di immagini e metafore. Al centro una voce femminile che parla di sé alla luna. È Hagar, la schiava e concubina di Abramo poi ripudiata, la madre di Ismaele. Un'accurata difesa dell'amore e dei suoi diritti. **R. CARN.**

**Giovanna Marmo**

Visioni tragicomiche



**Occhio da cui tutto ride**  
 Giovanna Marmo  
 Note di Tommaso Ottorieri e Luigi Socci  
 pp. 128  
 euro 12,00  
 No Reply

**Dalla poetessa** e performer napoletana, un volumetto di liriche insieme tette ed esilaranti, costruite su una metrica semplice ma rigorosa. Versi tragicomici, in stile visionario, a cui si accompagnano i deliziosi disegni dell'autrice, uno dei maggiori talenti poetici della sua generazione. **R. CARN.**

**W.G. Sebald**

La natura del mondo



**Secondo natura. Un poema degli elementi**  
 Winfried Georg Sebald  
 Trad. di Ada Vigliani  
 pagine 112  
 euro 14,00  
 Adelphi

**Per la prima volta** in italiano l'esordio, in versi, dello scrittore tedesco (1944-2001). Un poemetto in cui già si manifestano temi e motivi della sua futura produzione narrativa: il viaggio, la migrazione, la guerra, lo scavo nel passato, la tragicità della condizione umana. In una parola la «natura» del mondo e di chi lo abita. Cioè noi. **R. CARN.**

**Dante Alighieri**

Un medico all'Inferno



**La Divina Commedia. Inferno**  
 Dante Alighieri  
 A cura di Donatella Lippi  
 pagine 222  
 euro 30,00  
 Mattioli 1885

**Non l'ennesimo commento** al capolavoro dantesco, ma un'annotazione storico-medica. La curatrice, docente di Storia della medicina a Firenze, chiosa i versi rilevanti dal punto di vista della scienza clinica. Tenendo conto delle conoscenze del poeta, confrontate con quanto ne sappiamo oggi. **R. CARN.**

Un americano a Roma con 'cameraÆ

Nato a New York nel 1928 da una famiglia ebrea di origini ungheresi, William Klein è uno dei maggiori fotografi e cineasti del '900. Stupendo questo suo libro appena pubblicato da Contrasto Editore: *Roma* (2 volumi in cofanetto, pp. 148+48, euro 69,00). Alla città eterna l'autore si rapporta a partire dagli anni '50, quando inizia a lavorare per Federico Fellini in qualità di assistente. Lì nasce anche il suo interesse per il cinema, arte alla quale si dedicherà a tempo pieno per molti anni. Rimangono però, nitidi nel loro elegantissimo bianco e nero, gli scatti che ci riportano alla Roma del secondo dopoguerra, colta nei volti delle persone e nella realtà degli ambienti, soprattutto quelli di periferia. Certo, c'è anche la città monumentale (il colosseo e i fori in suggestive notturne) e la capitale della cristianità (una suora sdentata che ascolta estasiata il Papa in piazza San Pietro), ma c'è soprattutto un pezzo di Italia resa nella sua verità umana e sociale. Un'Italia povera ma allegra, restituita in tutto il suo vitalismo. Qualche anno dopo un altro artista d'eccezione ritrarrà per immagini, al cinema, alcuni degli stessi luoghi fotografati da Klein: Pier Paolo Pasolini. E anche in Klein la zona di confine tra città e campagna, deturpata dalla speculazione edilizia, è popolata da alcuni «ragazzi di vita».

**ROBERTO CARNERO**  
 roberto.carnero@unimi.it